



TELEMACO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 103

Documento sulla politica di sostenibilità

Documento approvato il 25 luglio 2024

Ultimo aggiornamento del 25 marzo 2025

Titolo:	Documento sulla politica di sostenibilità
Numero:	n. 1/2024
Owner:	Responsabile della Funzione Finanza
Ambito di applicazione:	FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DI TELECOMUNICAZIONE - TELEMACO
Organo decisionale:	Consiglio di amministrazione
Fonti di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva Europea IORP II, recepita in Italia dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 di attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 che modifica il D.Lgs 252/2005 • Direttiva Europea Shareholder Rights II, recepita in Italia dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n.49 in attuazione della direttiva 2017/828 che modifica la direttiva 2007/36/CE • Regolamento 2019/2088 sulla Disclosure di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cd. "Regolamento SFDR") • Regolamento 2020/852 sulla Tassonomia delle attività eco-compatibili • <i>legge n. 220 del 09 dicembre 2021</i> • Istruzioni di banca d'Italia, Covip, Ivass e Mef per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo
Politiche/documenti abrogati:	-
Modalità di comunicazione:	La Politica viene pubblicata sul sito web del Fondo TELEMACO
Note:	-
Data di approvazione:	25/07/2024 (Seduta CdA)
Data della prima entrata in vigore:	01/05/2025
Data delle modifiche:	-
Data dell'ultima revisione:	25/03/2025
Data della prossima revisione:	31/03/2026

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Premessa e riferimenti normativi.....	4
Dati generali del Fondo	4
Obiettivo del Documento	4
Approvazione e revisione del Documento	5
Contesto normativo.....	5
2. Strategie e modalità di implementazione	5
3. Monitoraggio delle linee guida.....	7
4. Soggetti coinvolti.....	8

1. Premessa e riferimenti normativi

Dati generali del Fondo

Il Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori delle Aziende di Telecomunicazione - TELEMACO (di seguito “Fondo” o “TELEMACO”) è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita, ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

TELEMACO è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 103 ed è istituito dalle seguenti parti istitutive: Assotelecomunicazioni-Asstel, Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil.

Sono destinatari di TELEMACO i lavoratori operai, impiegati e quadri dipendenti delle Aziende e delle associazioni imprenditoriali cui esse aderiscono, alle quali si applica il CCNL del settore delle telecomunicazioni, assunti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato di cui all'art. 20 del citato CCNL.

Possono, altresì, aderire a TELEMACO:

- i lavoratori dipendenti delle Organizzazioni firmatarie del CCNL, compresi i lavoratori in aspettativa sindacale ai sensi dell'articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, operanti presso le predette Organizzazioni firmatarie;
- i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e dei beneficiari.

TELEMACO è strutturato, secondo una gestione multi-comparto, in una pluralità di comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento, in modo tale da assicurare agli iscritti una adeguata possibilità di scelta. Lo stesso, infatti, offre la possibilità ai propri iscritti di aderire ad uno o più comparti oppure di partecipare al profilo Life-cycle.

Le risorse finanziarie di TELEMACO sono affidate in gestione mediante convenzioni con i soggetti abilitati a svolgere l'attività di cui all'art.6 del D.Lgs. n. 252/2005, con le modalità ed i limiti previsti dalla normativa vigente, ad eccezione di una parte di investimenti in mercati privati eventualmente gestita direttamente dal Fondo tramite investimento in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.

Obiettivo del Documento

Il presente Documento rappresenta la Politica di sostenibilità (di seguito anche “Politica”) di TELEMACO ed ha lo scopo di definire le linee guida di sostenibilità degli investimenti del Fondo ai fini di una adeguata integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (c.d. criteri ESG) nella politica di investimento e nei sistemi di gestione dei rischi.

La presente Politica è redatta in considerazione ed attuazione della normativa vigente ed incorpora prassi e definizioni ispirate alle *best practice* internazionali, nonché ai principi adottati dagli stessi gestori finanziari di TELEMACO. Per la sua definizione, implementazione e controllo periodico delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, il Fondo si avvale attualmente della collaborazione di un Advisor finanziario.

Il Consiglio di amministrazione di TELEMACO ha deliberato l'adozione della presente Politica in occasione della revisione dell'asset allocation strategica del Fondo, deliberata nella seduta del 27 giugno 2024 ed ha efficacia a partire dal 01 maggio 2025 in concomitanza con l'inizio di validità delle modifiche apportate alla politica di investimento del Fondo.

Tale Politica non si applica, a meno di adeguamento a specifiche previsioni normative, agli investimenti effettuati per il tramite di mandati di gestione passivi e agli investimenti in mercati privati che risultano già sottoscritti alla data di prima attuazione della presente Politica, nello specifico agli investimenti in private equity e private debt effettuati per il tramite di gestione delegata con data di avvio in data 20 aprile 2020 e scadenza rispettivamente il 30 aprile 2034 e 31 dicembre 2032

Approvazione e revisione del Documento

Il presente documento è adottato dal Fondo con delibera del Consiglio di amministrazione di TELEMACO. Il Fondo provvede alla sua revisione con cadenza almeno annuale o, nel caso se ne riscontri la necessità, anche ai fini di adeguamento normativo, con maggiore frequenza.

Contesto normativo

Il presente Documento è redatto in considerazione di quanto disposto nelle seguenti fonti normative di riferimento:

- Direttiva Europea IORP II, recepita in Italia dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 di attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 che modifica il D.Lgs 252/2005
- Direttiva Europea Shareholder Rights II, recepita in Italia dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n.49 in attuazione della direttiva 2017/828 che modifica la direttiva 2007/36/CE
- Regolamento 2019/2088 sulla Disclosure di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cd. “Regolamento SFDR”)
- Regolamento 2020/852 sulla Tassonomia delle attività eco-compatibili.
- *legge n. 220 del 09 dicembre 2021*
- Istruzioni di banca d’Italia, Covip, Ivass e Mef per l’esercizio di controlli rafforzati sull’operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo

2. Strategie e modalità di implementazione

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 luglio 2024, il Fondo, nei termini specificati in premessa, integra le linee guida di sostenibilità ivi descritte nelle decisioni di investimento con strategie differenti, a seconda delle caratteristiche delle classi di attivo e dei comparti di investimento.

A. Gestione mandati “tradizionali”

I gestori finanziari a cui è delegata la gestione delle risorse cosiddette “tradizionali” operano in base alle politiche di gestione del Fondo, definite in conformità alle disposizioni normative e alle indicazioni della COVIP, alle previsioni dello Statuto, al Documento sulla Politica di Investimento approvati dal Fondo e indicate nelle Convenzioni di Gestione tempo per tempo vigenti.

Le scelte di investimento sono compiute autonomamente dai gestori, coerentemente con le linee di indirizzo della gestione definite dal Fondo ed in un’ottica di sana e prudente gestione.

Tanto sopra premesso, in caso di investimento in titoli quotati sui mercati regolamentati, TELEMACO identifica e definisce le seguenti strategie di investimento sostenibile e responsabile che i gestori, nell’esecuzione del mandato sottoscritto con il Fondo, sono tenuti ad integrare nel processo di investimento:

- Selezione negativa/esclusioni: gli emittenti sono esclusi dall’universo investibile sulla base dell’identificazione di specifici settori controversi;
- Selezione positiva/best in class: gli emittenti sono selezionati privilegiando quelli ritenuti migliori, in termini di sostenibilità, all’interno di un settore, una categoria o una classe di attivo;
- Engagement: attività di dialogo con gli emittenti, eventualmente espressa anche per il tramite dell’esercizio del diritto di voto.

I. Selezione negativa/Esclusioni

TELEMACO si impegna a non investire - inclusi gli investimenti effettuati per il tramite di OICR - in emittenti coinvolti delle seguenti attività:

- Armi controverse: emittenti coinvolti, direttamente o per il tramite di partecipazioni, nello sviluppo, produzione, utilizzo, commercio, magazzino, manutenzione, trasporto o finanziamento di armi bandite dalle Convenzioni Internazionali ONU, di cui si riporta di seguito un elenco:
 - Mine antiuomo (Convenzione di Ottawa, 1997);
 - Bombe a grappolo (Convenzione di Oslo, 2008);
 - Armi chimiche o biologiche (Convenzione Armi Chimiche, 1993; Convenzione Armi biologiche, 1972);
 - Munizioni ad uranio impoverito;
 - Armi al fosforo bianco.
- Qualsiasi ulteriore arma controversa o sue parti, a norma delle previsioni di cui alla legge n. 220 del 09 dicembre 2021.
- Diritti Umani, Lavoro, Ambiente e lotta alla corruzione: emittenti che violano i principi sanciti dal UN Global Compact delle Nazioni Unite.

Laddove consentito dalle linee guida delle Convenzioni di gestione, come tempo per tempo vigenti, nel caso di utilizzo di strumenti ETF emessi da soggetti differenti dal gestore finanziario incaricato della gestione delle risorse del Fondo, per la natura stessa degli strumenti in oggetto, trovano applicazione solamente le esclusioni previste dalla legge n. 220 del 09 dicembre 2021.

II. Selezione positiva/Best in class

TELEMACO privilegia l'investimento in emittenti che, a parità di altre condizioni, abbiano un profilo di sostenibilità migliore rispetto agli altri emittenti operanti nel medesimo settore e/o appartenenti alla stessa categoria di investimenti. La valutazione sul livello di sostenibilità degli emittenti, fatte salve le linee guida della presente Politica, si basa sull'assegnazione di rating ESG ed è demandata ai singoli gestori finanziari sulla base delle proprie metodologie proprietarie e/o utilizzo di specifici provider. Segnatamente:

II.1 Impronta di carbonio

Nella valutazione del fattore "E" (Environmental), TELEMACO privilegia l'investimento in emittenti la cui impronta di carbonio (c.d. *carbon footprint*) abbia livelli inferiori rispetto agli altri emittenti operanti nel medesimo settore e/o appartenenti alla stessa categoria di investimenti.

II.2 Capitale Umano

Nella valutazione del fattore "S" (Social), TELEMACO, tenuto conto che lo stesso è frutto della contrattazione collettiva di settore (CCNL delle Telecomunicazioni), privilegia l'investimento in emittenti che dimostrano una particolare attenzione all'applicazione nei rapporti di lavoro dei contratti collettivi nazionali e delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro, che adottano politiche atte a favorire la parità di genere, che evitano discriminazioni legate all'origine etnica, alla lingua, all'età, alla disabilità o alla religione, e che promuovono l'adesione alla previdenza complementare.

In caso di investimento in titoli per il tramite di OICR (Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio), TELEMACO privilegia l'investimento in prodotti che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance (cosiddetti "prodotti ex Art.8" ai sensi del Regolamento europeo 2019/2088).

III. Engagement

Il Consiglio di amministrazione di TELEMACO nella seduta del 26 febbraio 2025 ha deliberato in merito alla volontà di aderire all'iniziativa promossa dall'associazione di categoria, Assofondipensione, in collaborazione con l'advisor finanziario Nummus, in tema di engagement. In particolare, il progetto promuove la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) nelle aziende in cui investono i fondi pensione negoziali italiani. L'obiettivo è instaurare un dialogo costruttivo con le società, sia italiane sia estere, per favorire l'adozione di pratiche responsabili e migliorare le loro performance ESG.

Inoltre, TELEMACO, per il tramite dei gestori finanziari e con particolare riferimento agli emittenti che hanno un peso significativo in portafoglio, laddove gli stessi risultino coinvolti in gravi controversie inerenti agli aspetti ESG, potrà instaurare un dialogo volto a supportare tali emittenti nel processo di

miglioramento in termini di sostenibilità, eventualmente anche tramite l'esercizio del proprio diritto di voto.

Con riferimento a questo ultimo aspetto, come disciplinato nelle Convenzioni di gestione, il Fondo può esercitare il proprio diritto di voto inviando esplicite istruzioni al gestore finanziario incaricato della gestione delle risorse per ogni singola assemblea identificata, sulla base delle modalità e tempistiche indicate in merito dal Depositario del Fondo, nonché per il tramite dell'eventuale adesione all'iniziativa consortile organizzata dall'associazione di categoria Assofondipensione. In tal caso, TELEMACO adotta la politica di voto e le relative modalità di espressione in assemblea così come definite da Assofondipensione, purtuttavia mantenendo la facoltà di esprimere il proprio voto solo nei casi ritenuti più rilevanti per il Fondo stesso.

B. Gestione in private assets (c.d. strumenti alternativi)

Con riferimento agli investimenti in mercati privati, coerentemente alle previsioni normative tempo per tempo vigenti, TELEMACO privilegia la selezione di Fondi di investimento alternativi (FIA) che promuovono caratteristiche ambientali sociali e di governance (cosiddetti "prodotti ex Art.8" ai sensi del Regolamento europeo 2019/2088).

C. Selezione gestori

TELEMACO applica criteri ESG nel processo di selezione dei gestori finanziari e dei FIA tramite l'inserimento nel questionario di domande specifiche inerenti all'integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento, assegnando un punteggio più alto ai gestori che:

- siano in grado di rispettare le previsioni della presente Politica di sostenibilità;
- presentino una struttura adeguata e una capacità autonoma di valutazione dei rischi ESG;
- adottino già una propria politica di sostenibilità e di voto;
- siano firmatari dei "Principles of Responsible Investment" (PRI);
- dimostrino un adeguato livello di trasparenza in merito alle modalità di integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento;
- siano in grado di fornire una rendicontazione periodica che contenga almeno le informazioni riguardanti l'applicazione delle linee guida della presente Politica nelle scelte di investimento ed il confronto del portafoglio con il proprio benchmark di investimento, laddove presente;
- siano disponibili a supportare il Fondo nella propria attività di "engagement";
- svolgano un'attività di azionariato attivo e siano in grado di fornire informazioni in merito alla politica di voto seguita.

3. Monitoraggio delle linee guida

TELEMACO monitora il rispetto delle linee guida descritte nella presente Politica da parte dei gestori effettuando un controllo periodico degli investimenti attraverso la valutazione dei report di sostenibilità inviati dagli stessi (di solito trasmessi trimestralmente dai gestori di investimenti "tradizionali" e annualmente dai gestori di private assets).

Con riferimento ai mandati "tradizionali", la reportistica prodotta dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- rating e scoring ESG di portafoglio e del relativo benchmark, specificando la metodologia utilizzata per la costruzione dello stesso;
- dichiarazione di assenza in portafoglio di emittenti rientranti nella Selezione negativa/Esclusioni di cui alla presente Politica e ss.mm.ii.;
- con riferimento a quanto disposto dalla legge n. 220 del 2021, una dichiarazione di assenza in portafoglio di società che producono mine antipersona e munizioni e submunizioni a grappolo incluse negli elenchi pubblici adottati e precedentemente comunicati al Fondo;
- evidenza dell'esposizione ad eventuali settori controversi per cui il Fondo prevede un'esposizione residuale, descrivendone le motivazioni;
- in merito agli emittenti che hanno un peso significativo in portafoglio, descrizione della modalità di applicazione ed integrazione nel processo di investimento del criterio "Selezione positiva/Best in class";

- con riguardo agli emittenti che hanno un peso significativo in portafoglio, descrizione della modalità con cui è stato integrato nel processo di investimento la valorizzazione dell'elemento "S";
- analisi di "carbon footprint" del portafoglio e del relativo benchmark.

Fatti salvi i più frequenti controlli previsti dalle procedure interne al Fondo sulla corretta applicazione delle previsioni di cui alla legge n. 220 del 2021, il Fondo, con il supporto dell'Advisor finanziario, con cadenza trimestrale, stabilisce la conformità del portafoglio alle linee guida di sostenibilità tramite l'analisi dei report inviati dai gestori.

L'Advisor, inoltre, con cadenza semestrale produce una valutazione indipendente del rating ESG degli emittenti in portafoglio, basandosi su un database proprietario che raccoglie i rating assegnati dai principali provider.

L'Advisor effettuerà altresì analisi e valutazioni mirate sull'elemento "S" (social) dei criteri ESG.

Laddove a seguito dei suddetti controlli il Fondo rilevi la presenza in portafoglio di emittenti quotati non conformi alle linee guida della presente Politica, procede tempestivamente al confronto con il gestore al fine di effettuare valutazioni più specifiche sulla posizione detenuta. A seguito di tali approfondimenti, il Fondo si riserva:

- a) di procedere con un'attività di engagement su quegli emittenti con un peso ritenuto rilevante all'interno del portafoglio e coinvolti in business controversi non appartenenti alla Selezione negativa/Esclusioni di cui alla presente Politica. Gli emittenti oggetto di attività di engagement sono inseriti in una lista di attenzione ("watch list"), periodicamente monitorata. L'attività di engagement viene svolta tramite l'avvio di un dialogo con il gestore finanziario in merito alle procedure utilizzate dallo stesso per influenzare l'emittente sul raggiungimento di determinati obiettivi di sostenibilità e, laddove ritenuto opportuno dal Fondo, per il tramite dell'esercizio del proprio diritto di voto in assemblea.
- b) in merito ai business controversi per cui è prevista un'esclusione totale e nei casi in cui l'attività di engagement non si risultasse efficace di migliorare il profilo di sostenibilità dell'emittente oggetto di valutazione, la facoltà di richiedere al gestore la dismissione completa delle posizioni non conformi alla presente Politica con modalità e tempistiche idonee a salvaguardare gli interessi del Fondo e dei suoi aderenti.

Con frequenza almeno annuale, e comunque ogni qual volta venga richiesto dal Fondo, i gestori dei mandati "tradizionali" comunicano a TELEMACO le attività di azionariato attivo svolte verso emittenti presenti nel portafoglio.

Con riferimento agli investimenti in private assets, laddove dall'analisi dei report ricevuti dai gestori si rilevino criticità rispetto a quanto disposto nella presente Politica, sia a livello di FIA che di singole partecipate, il Fondo provvederà tempestivamente ad avviare un confronto con il gestore e valuterà eventuali azioni correttive con modalità e tempistiche idonee a salvaguardare i propri interessi e quelli dei suoi aderenti.

4. Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nell'attuazione e nel controllo della presente Politica, con ruoli e competenze specifiche, sono il Consiglio di amministrazione, il Comitato Finanza e Controllo Rischi, il Direttore Generale, la Funzione di Gestione del Rischio, la Funzione Finanza, i Gestori finanziari delegati, l'Advisor finanziario ed eventualmente un proxy Advisor.

Consiglio di amministrazione

Definisce, adotta e revisiona con cadenza almeno annuale la Politica di sostenibilità e ne verifica la corretta applicazione.

Definisce inoltre la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

Comitato finanza e controllo rischi

Propone al Consiglio di amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza, della Funzione Gestione del Rischio ed eventualmente dell'Advisor finanziario, le modifiche da apportare alla strategia di sostenibilità ovvero ai presidi organizzativi, procedurali e di controllo ad essa connessi. Nel caso di rilievi di non conformità, supporta il Consiglio di amministrazione in merito ai possibili interventi correttivi.

Funzione di Gestione del Rischio

Identifica, valuta e monitora i rischi ESG gravanti sugli investimenti avvalendosi dei report e delle analisi prodotte dai gestori finanziari, dalla Funzione Finanza ed eventualmente dall'Advisor finanziario. In caso di criticità riscontrate da parte della Funzione Finanza, effettua con la stessa tutti gli approfondimenti necessari.

Direttore Generale

Verifica che l'integrazione delle linee guida di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e risultati coerente con il Documento sulla politica di investimento.

Funzione Finanza

Verifica l'attuazione della Politica di sostenibilità, anche in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento. A tal fine, la Funzione Finanza, in caso di criticità, di concerto con l'Advisor finanziario, esegue le opportune analisi e valutazione anche mediante il confronto diretto con i gestori finanziari. Relaziona al Comitato finanza e controllo rischi ed al Consiglio di amministrazione in merito agli esiti del monitoraggio periodico, agli approfondimenti con i gestori, evidenziando gli eventuali elementi di criticità riscontrati.

Gestori finanziari delegati

Integrano nel proprio processo di investimento le linee guida definite nella presente Politica. Trasmettono alla Funzione Finanza una rendicontazione periodica di sostenibilità. Collaborano con il Fondo per l'eventuale espletamento dell'attività di engagement ed esercizio del diritto di voto. Forniscono una reportistica contenente tutte le informazioni sull'eventuale esercizio del diritto di voto e, ai sensi di quanto previsto nelle relative convenzioni di gestione, si rendono disponibili alla ricezione di delega da parte del Fondo per l'esercizio del diritto di voto, secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Consiglio di amministrazione dello stesso.

Advisor finanziario

Supporta la Funzione Finanza, il Comitato finanza e controllo rischi ed il Consiglio di amministrazione nella definizione e verifica dell'adeguatezza della presente Politica. Supporta la Funzione Finanza nel monitoraggio dell'applicazione delle strategie di sostenibilità della gestione. A tale scopo produce anche specifici report. Supporta la Funzione Finanza nella redazione e successivo aggiornamento del presente Documento e della documentazione ad esso collegata. Fornisce una valutazione indipendente sullo sviluppo della sostenibilità fra gli investitori istituzionali e le società di gestione.

Proxy advisor (eventuale)

TELEMACO può avvalersi di esperti esterni per il supporto nell'analisi delle informative societarie nel caso in cui decida di esercitare direttamente il diritto di voto nelle assemblee delle società detenute in portafoglio.